



Si è tenuto presso l'Aeroporto di Cameri, Sabato 11 Settembre 2021, il 31° Raduno

È stato dedicato alla celebrazione del quarantennale della costituzione del 1° C.M.P. sull'Aeroporto di Cameri. La presenza all'Assemblea del Gen. Fantuzzi, del Gen. Lupoli, del Gen. Bandini e di molte Autorità del territorio, nonché quella di numerosi Soci e Familiari che, nonostante la pandemia, hanno gratificato appieno l'impegno degli organizzatori e della Presidenza del nostro Circolo: si sono vissuti momenti di serena normalità tra Amici.

In questo numero:

Il Generale S.A. Luca Goretti nuovo Capo di SMA.

Cambio al vertice del Comando Logistico A.M.

Il Col. De Simone Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico.

Cambio al Comando del 21° Gruppo.

L'Aeronautica Militare ha festeggiato i 60 anni della P.A.N.

Il Centenario dell'intitolazione dell'Aeroporto di Cameri ai fratelli Palli.

La Celebrazione del IV Novembre nel Presidio Militare di Novara.

Concluso in Vaticano il Giubileo Lauretano dell'Aeronautica Militare.

Altri eventi, incontri, cerimonie e manifestazioni.





Nuovi iscritti al Circolo del 53 Elenco dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2021



Brig. Gen.	BANDINI	Cristiano	Capo Ce.Po.V.A.
1° M.llo Lgt.	LANZILLOTTI	Domenico	1° R.M.V.
Av. Sc. VAM	MATTERAZZO	Giancarlo	Gruppo Difesa - VAM

QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno 2022 è di Euro 30,00 in analogia all'anno 2021. Si rammenta che entro il 31 Dicembre 2021 doveva essere versata la quota sociale del 2022 (art. 10 dello Statuto del Circolo del 53). I Soci che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la propria situazione associativa sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando un bollettino di CCP n. 19669142 intestato a Circolo del 53 (su richiesta, sarà possibile ricevere via mail il proprio bollettino personalizzato). I versamenti delle quote sociali possono anche essere effettuati:

- con bonifico bancario Banca Intesa San Paolo, intestato a Circolo del 53, IBAN: IT61L0306909606100000127881
- presso la Segreteria del Circolo del 53 (Zona Logistica A.M. di Veveri) nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10:00 alle ore 12:00.



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA

Tel. 0321.475095 - 0321.634253 - cell. 371.3874050

C.F. 94026080039 Conto Corrente Postale 19669142



I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario

INTESA  **SANPAOLO**

CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 55000/1000/00127881
IBAN IT61 L030 6909 6061 0000 0127 881

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario.

Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara

Tel. 0321.475095 / 0321.634253 - cell. 371.3874050

e.mail: info@circolodel53.it

Redatto a cura di Cosimo Lospinoso e Umberto Belletti.

Impaginazione e grafica studio fotografico Francesco Ragni

Stampato da Italgrafica Novara



CIRCOLO DEL 53 - Cameri

Presidente: Gen. S.A. Giulio Mainini

Presidente Onorario: Gen. B.A. Giampaolo Mussolin

Vice presidente:

Gen. Isp. Giuseppe Lupoli

Col. Pil. Marco Mastroberti

Consiglio Direttivo:

Gen. Isp. Capo Giovanni Perrone Compagni

Gen. Sq. Giuseppe Li Causi - Gen. B.A. Gavino Manca

Gen. Brig. Umberto Belletti - Col. Danilo Figà

Col. Luigi Piccolo - Col. Pietro Zangrandi

T.Col. Andrea Bovone - T.Col. Alberto Pruna

1° M.llo Lgt. Donato Colavito - 1° Lgt. Luca Lucini

Consigliere e Segretario:

Gen. Brig. Cosimo Lospinoso



Il Circolo del 53 ringrazia:



COMUNE DI NOVARA



COMUNE DI CAMERI



COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE



COMUNE DI OLEGGIO



A GE Aviation Business



elettronica aster S.p.A.



ARIA COMPRESSA
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE



OFFICINE MECCANICHE AERONAUTICHE



Visita il nostro sito internet: www.circolodel53.it
troverai tutte le informazioni relative al sodalizio:
e.mail: info@circolodel53.it



Cariissimi Tutti;

mi rivolgo a Voi con sincera soddisfazione e grande senso di gratitudine per il modo in cui avete risposto alla chiamata del 31° Raduno!

Eravate veramente in tanti, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria che certamente non hanno agevolato i trasferimenti di molti, soprattutto di quelli arrivati da più lontano. Ma il senso di responsabilità civica e la volontà di esserci a tutti i costi per l'affetto che Vi lega al nostro sodalizio, Vi hanno consentito di affrontare ogni disagio, a cominciare dal viaggio per finire poi alla paziente attesa per essere sottoposti ai rigidi controlli all'ingresso dell'Aeroporto.

Il rispetto scrupoloso delle norme sul distanziamento sociale e la protezione delle vie respiratorie attraverso l'uso delle mascherine ci hanno permesso di trascorrere una giornata con un po' di meritata spensieratezza: i sorrisi mal celati dalle mascherine e gli sguardi lucidi per l'emozione hanno decretato inequivocabilmente il successo di questo Raduno. Ma non avevo dubbi; non ho mai pensato di rinunciare a quest'importante e atteso appuntamento e sapete perché: siamo il più bel Circolo aeronautico!

Bravi, bravissimi. Vi ringrazio di cuore.

Mentre scrivo queste poche righe, il bollettino che quotidianamente ci presenta i numeri dell'andamento della pandemia sembra prospettare all'orizzonte uno scenario molto incoraggiante, e anche i recenti provvedimenti adottati dal Governo ci restituiscono finalmente un po' di concreta fiducia dopo due anni indubbiamente non facili.

E tutto questo non può che rincorarci per il prossimo 1° ottobre 2022, quando ci ritroveremo ancora più numerosi, con sempre maggiore entusiasmo e con un indomito desiderio di vivere per affrontare il futuro con fiducia e speranza. Esattamente come ci insegna il bimbo ritratto qui sotto, intento nell'osservare un Eurofighter e altri velivoli, tra cui l'indimenticabile F-104: forse starà pensando a cosa si prova a solcare il cielo azzurro, attraversando le nubi per guardare la terra dall'alto.

Non mi stancherò mai di ripeterlo. Parlate ai giovani, ai figli, ai nipoti; raccontate loro della Vostra vita in Aeronautica, delle esperienze umane che Vi hanno legato ai colleghi con amicizia indissolubili; parlate con loro del nostro Circolo e di quanto sia bello ritrovarsi in quella magica atmosfera che regala l'illusione di tornare indietro nel tempo, anche se solamente per poche ore. Sarà che con gli anni sono diventato un po' più romantico, ma sono convinto che solo così sarà possibile tramandare le nostre tradizioni, i nostri valori e contribuire a rendere sempre più amata la nostra Aeronautica.

E proprio in tema di tradizioni desidero parteciparvi che il prossimo 28 aprile segnerà il 70° anniversario della costituzione del 1° Gruppo Ricezione e Smistamento (GRS) di Veveri, una ricorrenza importante per questa piccola realtà dell'eccellenza aeronautica, che il nostro Circolo non mancherà di rispettare, rendendo merito alla professionalità espressa in un peculiare settore della logistica al servizio dell'operatività della nostra Forza Armata.

Nel salutarvi con un caloroso abbraccio, assumo virtualmente la posizione dell'ATTENTI per onorare, insieme a tutti Voi, attraverso il ricordo, tutti coloro che hanno compiuto il loro ultimo volo.

Vostro Giulio





L'arrivo di Soci, Familiari...







Aeroporto Cameri, 11 Settembre 2021 31° Raduno dei Soci del Circolo del 53



Finalmente, dopo più di un anno di lockdown, siamo riusciti a realizzare il nostro raduno annuale in questa 31^a edizione di sabato 11 Settembre 2021.

Come ogni anno con l'approssimarsi della data del Raduno la macchina organizzativa si è messa in moto con l'obiettivo di far funzionare al meglio le diverse attività pianificate nei mesi precedenti.

Nei due giorni antecedenti il raduno i Soci volontari del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva hanno predisposto gli oggetti ricordo da consegnare ai partecipanti, l'allestimento dell'hangar con i consueti addobbi, con le sedie, con i tavoli per il disbrigo delle pratiche ed altri ancora per i nuovi Soci, per l'Associazione Arma Aeronautica, per la Rivista Aeronautica, per la raccolta delle offerte di beneficenza e per la mostra di modellini di aerei.

Tra le prime attività il montaggio della storica pedana e il coordinamento per l'installazione del maxi schermo e dell'impianto di amplificazione sonora e di audio/video registrazione, quest'anno utilizzato già dal giorno precedente per la concomitante festa dei primi quarant'anni del 1° CMP/1° RMV. Infine, ma non ultima per importanza, la mostra statica dei velivoli allestita sul piazzale antistante l'Hangar del 1° Reparto Manutenzione Velivoli.

L'accoglienza dei Soci e delle Autorità al loro arrivo, all'ingresso dell'Aeroporto di Cameri, è stata organizzata dal Comando Aeroporto nel rispetto delle norme governative anti-Covid mediante il controllo della temperatura e del possesso del Green Pass.

Ed eccoli arrivare! I primi Soci, accompagnati per l'occasione da familiari, amici e simpatizzanti hanno raggiunto il luogo del raduno dopo aver parcheggiato le proprie autovetture presso la Tavola Calda e gli altri edifici del Reparto.

Poi, l'aroma del caffè ed il profumo delle brioches

calde che si diffondeva per tutto il corridoio centrale dell'hangar, in quella magica atmosfera che da sempre contraddistingue l'annuale incontro dei Soci.

Un rituale che, sia pur rimaneggiato nelle presenze, è rimasto inalterato negli anni, sempre più apprezzato e sicuramente atteso con ansia dai convenuti, un tempo accomunati dalle strutture aeroportuali e ora non più, ma proprio per questo, entusiasti di calpestare ancora una volta quel sedime che li ha visti in passato, ciascuno con il proprio profilo professionale, protagonisti della storia dell'Aeroporto di Cameri.

Un'affluenza meno numerosa del solito quella di quest'anno (circa 300 presenze), che ha consentito a tutti di seguire i lavori dell'Assemblea Generale comodamente seduti nel rispetto del distanziamento fisico.

La bella giornata di tarda estate ha consentito a molti di recarsi sul piazzale per ammirare le punte di diamante della nostra flotta aerotattica: l'Eurofighter e il Tornado, affiancati da due grandi protagonisti del passato: la Gabarda e l'F-104 Starfighter. Presente anche il mock-up di quest'ultimo.





Quindi l'Inno Nazionale a scandire l'inizio dell'Assemblea Generale presieduta dal Gen. S.A. (cong.) Giulio Mainini e l'ingresso in Hangar delle Autorità militari. Subito dopo ha preso la parola il Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Giovanni Fantuzzi, che ha tenuto una "lectio magistralis" sull'Innovazione Tecnologica in Aeronautica Militare.



Al termine del suo intervento, a sorpresa, sono stati introdotti il Col. Fabio Zanichelli, già Comandante dell'Aeroporto di Cameri, e il Consigliere regionale Federico Perugini i quali hanno fatto dono al Gen. Fantuzzi della maglia numero 21 del Torino Football Club.

Quindi, ha preso la parola il Gen. Sq. (r) Giuseppe



Li Causi, Presidente della Sezione AAA di Novara, nonché Presidente Regionale AAA del Piemonte e della Valle d'Aosta, per presentare brevemente agli astanti le finalità dell'Associazione Arma Aeronautica, il cui Presidente Nazionale è proprio il Gen. Mainini. Altro interessantissimo intervento è stato quello dei piloti dei velivoli storici restaurati dall'Associazione sportiva "T-6 Flying Group" convenzionata con il Circolo del 53. Un grande ringraziamento è stato rivolto dal Gen. Mainini ai Comandanti Angelo Abico, Giancarlo Fè e Roberto Martini, pronti a recarsi sulla



linea di volo per una fantastica presentazione in volo a bassa quota con due rombanti velivoli T-6 "Texan". A seguire l'intervento del Direttore della Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità (ARMAEREO) Gen. Isp. Giuseppe (Pino) Lupoli, già Direttore del 1° R.M.V., che ha presentato il ruolo e i compiti del suo Ufficio e le attività in corso in termini di nuove acquisizioni e aggiornamenti di sistemi



d'arma aeronautici.

Il Presidente Mainini ha quindi presentato all'Assemblea Generale del Circolo del 53 il nuovo Socio Onorario, Sig. Giuseppe Fontana, titolare dell'Impresa Edile Fontana di Galliate che ha provveduto alla posa in opera del complesso monumentale dedicato "In memoria del Personale dell'Aeroporto di Cameri", corredato in cima da una bellissima aquila in ferro, donata dallo stesso Sig. Fontana.



Accolto da un caloroso applauso è stata la volta del Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico, Brig. Gen. Cristiano Bandini, che per la prima volta ad un raduno del Circolo del 53, ha salutato tutti i convenuti e, con l'occasione, si è prontamente iscritto tra le fila dei Soci Ordinari del Circolo.



Subito dopo ha preso la parola il Col. Pil. Marco Mastroberti, Comandante dell'Aeroporto di Cameri, che ha voluto dare il suo benvenuto ai Radunisti ed è stata anche l'occasione per presentare il nuovo distintivo del Comando Aeroporto Cameri e il suo significato in vista delle diverse attribuzioni di compiti istituzionali che l'Ente sta già assicurando alle altre realtà presenti in aeroporto. Il nuovo stemma vuole rappresentare proprio questo: l'inizio di una nuova fase in cui il Comando Aeroporto sarà ancora protagonista.



E' quindi giunto il momento culminante della giornata: la consegna delle borse di studio. Dal valore di euro 1.000,00 cadauna, sono state assegnate in memoria del Magg. Pilota Mariangela Valentini e sono state finanziate dall'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Mutilati dell'Aeronautica (ANFCMA) di Roma,



rappresentata dal Cav. Uff. Enzo Gandini (Presidente della Sezione di Novara), dal Club 61 "Frecce Tricolori" di Borgomanero, presente la Presidente Sig.ra Maria Teresa Bertinotti, e dal Circolo del 53 di Cameri.

Le borse di studio sono state assegnate a due studenti dell'Istituto Tecnico Aeronautico "F. Baracca" di Novara, Samuel Porta e Alessandro Curti, accompagnati dai propri genitori e dalla Prof.ssa Lidia Pianta dello stesso Istituto, e ad una studentessa della Città di Oleggio, dove l'Ufficiale pilota risiedeva, la Sig.na Antea Francia, frequentatrice del Liceo Artistico "Casorati" di Novara, accompagnata dai suoi Nonni e dal Sindaco di Oleggio, Sig. Andrea Baldassini.





Una ulteriore borsa di studio straordinaria di pari importo, finanziata dal Dott. Carlo Gaudenzi, Notaio in Varese ed ex Ufficiale dell'Aeronautica Militare del ruolo Commissariato, è stata consegnata ad un Sottufficiale del Comando Aeroporto Cameri, il Serg. Salvatore Mercurio.



Quindi il saluto dei Sindaci del territorio: il Sindaco di Oleggio, Sig. Andrea Baldassini, il Sindaco di Galliate, Sig. Claudiano Di Caprio (intervenuto all'inizio della manifestazione, ndr), il Sindaco di Cameri, Sig. Giuliano Pacileo, e il Sindaco di Novara, Sig. Alessandro Canelli che hanno rivolto tutti un indirizzo di saluto ai Radunisti.





Ha poi preso la parola il Direttore del 1° Reparto Manutenzione Velivoli, Col. Danilo Figà, che ha voluto ricordare con tutti i convenuti il quarantennale del Reparto, mediante la proiezione di un breve ma intenso filmato proiettato il giorno precedente, durante la manifestazione appositamente organizzata dal Reparto con il proprio personale, le Autorità militari e civili e i precedenti Direttori, tra i quali presenti il Gen. Isp. Capo Giovanni Perrone Compagni (il fondatore), il Col. Aldo Bianchi, il Gen. Isp. Pierluigi Ciardelli, il Gen. Isp. Giuseppe Lupoli, il Brig. Gen. Fabio Sciorella, il Brig. Gen. Pietro Paolo Traverso e il Col. Roberto Lo Conte.

A seguire, il Gen. Mainini ha voluto ringraziare il 1° M.Ilo Lgt. Alessandro Pellegrini, Capo della Sala Verniciatura, il 1° Lgt. (a) Salvatore Vampo, curatore del sito web del Circolo del 53, e il M.Ilo 2^a Cl. (a) Maurizio Marras, Presidente dell'Associazione culturale "Storia e Modellismo", per tutta la generosa collaborazione fornita al sodalizio.

Il Generale Mainini ha altresì salutato e ringraziato il dott. Marco Baldino, in rappresentanza del dott. Francesco Garsia, Prefetto di Novara, e la Vice Questore dott.ssa Alice Rolando, in rappresentanza della dott.ssa Rosanna Lavezzaro, Questore di Novara.



In conclusione è giunto all'Assemblea il saluto del dott. Stefano Rabozzi, Presidente della "Famiglia Nuaresa", gemellata dal 2005 con il Circolo del 53, e del Sig. Carlo Broglia della Ditta Elettronica Aster, uno



degli storici sponsor del Circolo del 53.

Gli ultimi atti formali sono stati demandati al Gen. Brig. (r) Cosimo Lospinoso, Segretario del Circolo del 53:

- l'approvazione della modifica dello Statuto all'art. 7 dove la carica di 1° Vice Presidente del Circolo del 53 è assegnata al Comandante dell'Aeroporto di Cameri (in conseguenza della cessazione del Ce.Po.V.A.). Di conseguenza i Consiglieri di diritto passano da tre a due nel Consiglio Direttivo;
- l'approvazione del Rendiconto Economico definitivo del 2020 e del Preventivo 2021, riepilogati a pag.32 del Notiziario n. 47 del Circolo del 53 distribuito per posta a tutti i Soci.

La modifica dello Statuto e i bilanci sono stati approvati tutti all'unanimità dall'Assemblea Generale.



Terminato questo importante momento per la gestione del Circolo del 53, il Presidente Gen. Mainini ha invitato tutti gli astanti a recarsi sul piazzale del 1° R.M.V. presso il nuovo Cippo Memoriale, inaugurato lo scorso 3 Maggio 2021, per la Cerimonia della deposizione della corona d'alloro in Memoria del Personale dell'Aeroporto di Cameri.



La breve cerimonia è stata suggellata dal potente rombo dei motori di due modelli vintage di velivoli T-6 Texan dei nostri Amici dell'Associazione Sportiva "T-6 Flying Group" del Comandante Angelo Abico, del Comandante Roberto Martini e del Comandante Giancarlo Fè: tutti hanno potuto godere delle spettacolari evoluzioni e dei passaggi a bassissima quota degli storici addestratori del passato. E per ultimo, un finale insolito: niente "Rancio sociale" per motivi sanitari e di opportunità, per cui il 31° Raduno si è concluso in anticipo, non prima però di aver fatto tutti insieme la foto ricordo di gruppo. Prossimo appuntamento al raduno del 2022!



Soci del Circolo del 53 recentemente scomparsi:

M.llo 1 [^] Cl. Sc.	DE GRANDI	Augusto
M.llo 1 [^] Cl. Sc	IASIELLO	Giovanni
Aiutante	TAGLIERI	Franco
Serg.	WOLF	Gioele





Aeroporto Cameri, 10 Settembre 2021 Quarant'anni di storia per il 1° Reparto Manutenzione Velivoli



Venerdì 10 Settembre 2021, sull'Aeroporto di Cameri, il 1° Reparto Manutenzione Velivoli ha celebrato il quarantennale della costituzione con una cerimonia rievocativa.

Il Reparto, che oggi rappresenta il principale polo ingegneristico, tecnico-logistico e manutentivo dell'Aeronautica Militare per velivoli a getto di elevate prestazioni, deputato all'integrale gestione dei sistemi d'arma Tornado, Typhoon ed F-35, affonda le sue radici agli inizi degli anni 80.

L'idea di costituire un centro d'eccellenza logistico-manutentivo sul sedime di Cameri, con capacità manutentiva fino al 3° livello tecnico, matura infatti nel 1979 con l'avvio delle prime attività del programma Tornado e solo due anni dopo, il 1° Novembre 1981, viene costituito il 1° Centro Manutenzione Principale del sistema d'arma Tornado.



Nel 1985 il Centro assume l'attuale denominazione di 1° Reparto Manutenzione Velivoli, con piena responsabilità nella gestione tecnico-logistica e manutentiva della flotta Tornado. Una prima significativa evoluzione del Reparto avviene nel 1998, con l'ampliamento delle competenze anche alla flotta F-2000 Typhoon. Un'ulteriore importante

trasformazione è avvenuta nel 2018: il 1° Reparto Manutenzione Velivoli entra nella 5^a generazione assumendo compiti di gestione tecnico-logistica del velivolo F-35 con la costituzione del Logistic Operation Center.

Per il Col. Danilo Figà, Direttore del 1° RMV, questa celebrazione rappresenta un doveroso momento di riconoscimento al cuore pulsante del Reparto rappresentato dagli uomini e donne che, operando quotidianamente con professionalità e passione, contribuiscono da protagonisti a questa stupenda storia. Nel suo discorso il Col. Figà ha voluto sottolineare come, a partire dalla costituzione del 1° CMP, l'obiettivo è stato quello di fare del Reparto un centro di eccellenza per il supporto tecnico-logistico dei sistemi d'arma di competenza. Nel tempo sono state acquisite nuove capacità, che consentono oggi di avere un'organizzazione in grado di gestire ben 3 linee di velivoli fast jet e predisporre il Reparto ad affrontare le prossime sfide che il futuro riserverà, ma l'obiettivo originario è rimasto immutato.

L'evento si è sviluppato su un programma che ha previsto la proiezione di un video, la presentazione degli oggetti ricordo realizzati per la ricorrenza tra cui la maglietta, la patch ed un libro fotografico.





E' poi seguita l'inaugurazione della livrea disegnata per l'occasione sul velivolo Tornado 53 CMP-1 e si è potuto visionare la mostra fotografica allestita per l'occasione. I partecipanti hanno poi potuto ammirare le evoluzioni di un velivolo T-6 Texan e di alcuni aeromodelli.

Alla cerimonia sono intervenuti il Comandante Logistico, Gen. S.A. Giovanni Fantuzzi, il Gen. Isp. Giuseppe Lupoli, Direttore della Direzione degli Armamenti Aeronautici e per l'Aeronavigabilità, e il Brig. Gen. Cristiano Bandini, Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico.

Il Generale Bandini, rivolgendosi ai presenti, ha



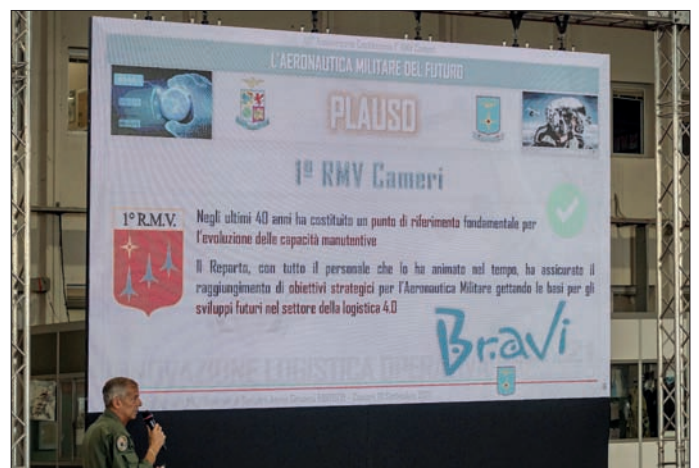
velocemente ripercorso la propria relazione personale con il Reparto e si è soffermato sul significato dello stemma del 1° RMV, di recente revisione; uno stemma che, andando oltre riferimenti tecnici o temporali relativi ai sistemi d'arma gestiti dal 1° RMV, vuole guardare al futuro, esprimendo in modo magistrale il modo di pensare, di agire e di porsi davanti alle sfide del futuro che hanno caratterizzato il Reparto fin dalla sua costituzione, 40 anni orsono.

Il Generale Lupoli, già Direttore del Reparto, nel ringraziare tutti coloro che hanno fatto la storia, ha sottolineato "quanto sia importante per coloro che in questo momento continuano questa storia, raccogliere il testimone, farsi partecipi anche loro di una ulteriore crescita di questo Reparto, traguardando il futuro per lasciare a propria volta il testimone a chi arriverà dopo."

Il Generale Fantuzzi nel suo intervento conclusivo ha voluto ringraziare tutti i convenuti e gli organizzatori per l'emozionante giornata, sottolineando come la visione di alcuni si sia realizzata in una realtà che da quarant'anni è risultata vincente. Un Reparto che è stato in grado di esprimere altissimi livelli di professionalità nel gestire i delicati passaggi generazionali dei velivoli, in particolare modo con i velivoli Eurofighter ed F-35. Ha voluto inoltre ricordare: "40 anni fa ero un giovane Tenente che imparava a volare quella



fantastica macchina che è l' F-104 proprio qui a Cameri e ritengo che qui l'Aeronautica Militare abbia scritto un pezzo di storia. L'abbiamo fatta sul territorio, con gli amici dell'Industria, per garantire la sicurezza del nostro Paese. Risulta innegabile che da 40 anni questo Reparto rappresenta un centro fondamentale per l'innovazione tecnologica dell'Aeronautica Militare e della Difesa. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che oggi, come nel tempo addietro, con la propria opera, la competenza, la passione e lo spirito di servizio hanno contribuito a dare vita a questa stupenda storia". (Fonte: 1° Reparto Manutenzione Velivoli – Cameri)



Il 1° Reparto Manutenzione Velivoli è stato costituito sul sedime aeroportuale di Cameri il 1° novembre 1981 ed è posto alle dipendenze della 2^a Divisione del Comando Logistico AM. Esso rappresenta il principale polo ingegneristico-manutentivo e logistico dell'Aeronautica Militare per velivoli di elevate prestazioni "fast jet".



Aeroporto Ciampino, 28 Ottobre 2021 Il Generale Goretto è il nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare



La cerimonia di avvicendamento al vertice dell'Aeronautica Militare tra il Gen. S.A. Alberto Rosso e il Gen. S.A. Luca Goretto ha avuto luogo giovedì 28 Ottobre 2021 presso l'Aeroporto militare di Ciampino (Roma), sede del 31° Stormo, alla presenza del Ministro della Difesa, On. Lorenzo Guerini, e del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli. All'evento hanno partecipato i Vertici militari e numerose Autorità politiche, civili e religiose.



Nel suo discorso di commiato, il Generale Rosso, dopo tre anni alla guida della Forza Armata, ha voluto ripercorrere l'intenso periodo vissuto: "Sono stati tre anni non facili, segnati in buona parte da sfide improvvise ed inaspettate, che hanno messo alla prova le capacità dell'AM, ma forse proprio per questo sono stati tre anni densi di soddisfazioni straordinarie." Ha poi continuato sottolineando "quanto è stato fatto guardando lontano, al futuro, ai nuovi domini dello spazio e cibernetico, implementando nuove capacità, lanciando nuovi programmi e cooperazioni, preparandoci alle sfide ipotizzabili e imprevedibili; [...] quanto è stato fatto guardando al presente, per essere pronti, capaci,

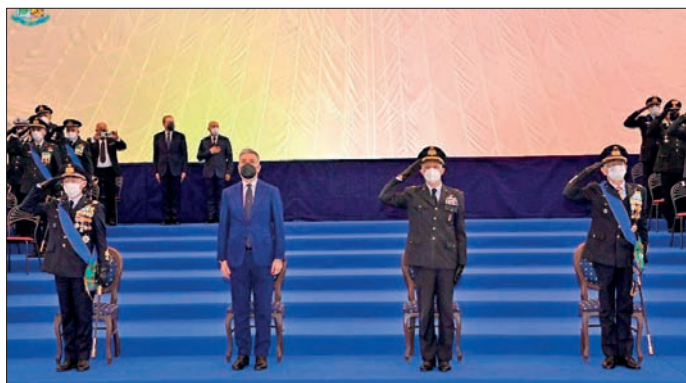
credibili negli impegni quotidiani in casa e all'estero, per rispondere tempestivamente e con efficacia agli imprevisti, alle crisi, alle emergenze, agli impegni, fondamentali e vitali, che dobbiamo assicurare ogni giorno, 24 ore al giorno, senza soluzione di continuità, al fianco delle altre Forze Armate, assieme alle altre istituzioni, in sintonia con i paesi alleati e amici", e infine quanto è stato fatto "guardando al passato, alla nostra storia, alle nostre tradizioni, per valorizzare le nostre radici, per rafforzare l'orgoglio di appartenenza, per consolidare il senso di famiglia e di fierezza per ciò che siamo stati e per ciò che siamo".



Il Generale Rosso ha definito i suoi "oltre 43 anni in AM fantastici ed entusiasmanti, vissuti intensamente, letteralmente volati. Un filosofo cattolico ha detto che la gratitudine è la misura della felicità ed è proprio questo il sentimento prevalente oggi. Se guardo indietro e scorro la mia vita sono ben consapevole di essere un privilegiato. Sono riuscito a coronare nella vita quello che era il mio sogno di bambino e la mia passione: volare. L'Aeronautica mi ha permesso di crescere, mi ha formato, mi ha offerto opportunità straordinarie,



professionali ed umane. Ma se guardo indietro, in tutta la mia vita in azzurro - ha concluso il Generale Rosso - la soddisfazione e la ricchezza più grande che ho ricevuto me l'ha data il personale. L'ho ricevuta dai miei superiori, dai colleghi, dai subordinati con i quali abbiamo condiviso difficoltà e sfide; soddisfazioni e successi, gioie e dolore. La complicità che si instaura naturalmente tra chi fa parte della stessa squadra, tra chi ama la stessa vita, tra chi ha deciso di fare lo stesso giuramento e ha servito, sudato, gioito, sofferto, e lottato assieme, il senso e l'orgoglio di appartenenza sono ricchezze impagabili, che non hanno prezzo, che riempiono il cuore ed è la cosa più cara e preziosa che porterò sempre con me".



Dopo la lettura dell'Ordine del Giorno ed il passaggio della Bandiera di Guerra dell'Aeronautica Militare dal Capo di SMA uscente al subentrante, ha preso la parola il Gen. S.A. Luca Goretti che, nel corso del suo intervento, ha sottolineato come nel suo mandato intende "condurre questa meravigliosa squadra azzurra, nel segno della continuità, verso traguardi e mete sempre più prestigiose". Una sfida che sarà basata su "valori e principi come educazione, serietà, onestà, pazienza, saper ascoltare, controllo, spirito di squadra: fondamentali per chi è al Servizio dello Stato e soprattutto per chi indossa le stellette".

Il Generale Goretti ha poi voluto ringraziare il Generale Rosso: "La tua sicurezza, la tua determinazione e l'assoluta priorità per l'Aeronautica Militare hanno rappresentato, per il mio quotidiano operare, una serenità e una tranquillità che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi fissati in perfetta armonia interna ed esterna alla Forza Armata". Ha poi concluso dicendo: "Dobbiamo andare avanti così e auspico che le Istituzioni assicurino le adeguate risorse umane e finanziarie per sostenere questa grande realtà militare. L'Aeronautica Militare con il suo personale, lo ripeto, c'è e sarà sempre pronta. Noi vogliamo continuare ad addestrarci con la necessaria esigenza quantitativa e qualitativa delle capacità che siamo in grado di esprimere".

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, nel corso del suo intervento ha sottolineato come "L'avvicendamento nella carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare rappresenta un evento di assoluta rilevanza per la Forza Armata ed un

momento di grande intensità che io stesso ho avuto il privilegio di poter vivere in prima persona". Inoltre ha aggiunto: "Voglio ringraziarti, Alberto, per la continuità che hai dato alla mia azione di comando e per l'ulteriore spinta innovatrice che hai saputo imprimere nel far evolvere l'Aeronautica verso un modello integrato di difesa collettiva, sviluppando in parallelo cooperazioni efficaci con le principali istituzioni del Paese". Infine, rivolgendosi al Generale Goretti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha così espresso il proprio augurio: "Caro Luca ti appresti a guidare l'Aeronautica Militare in un periodo impegnativo e carico di sfide, tecnologiche e culturali, ma conoscendo le tue doti e capacità, la tua ammirevole forza di volontà, il tuo carisma e gli elevatissimi ideali che ti animano, sono certo che saprai essere capo e leader illuminato continuando nel solco tracciato negli anni".



Nel suo intervento, il Ministro della Difesa On. Lorenzo Guerini ha evidenziato che "L'Aeronautica Militare è uno dei pilastri istituzionali del sistema di difesa e sicurezza nazionale ed euro-atlantica. Sempre presente laddove è necessario a protezione dell'interesse strategico dell'Italia e a garanzia della sicurezza dei nostri cittadini. L'Arma Azzurra ha iscritto nel DNA l'obbligo di guardare al domani, dove lo sviluppo tecnologico cresce a ritmo esponenziale. Questo il compito più qualificante che ci spetta: vivere il presente anticipando il futuro, per rimanere un riferimento sicuro del Paese, un asse portante sempre pronto all'impiego". Nella mattinata, il Generale Rosso ed il Generale Goretti hanno deposto una corona di alloro ai caduti dell'Aeronautica Militare presso il Lapidario dei Tre Archi a Palazzo Aeronautica, a Roma.

Successivamente, si sono recati al Quirinale dove sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

(Fonte: SMA Ufficio Pubblica Informazione – Roma)

Il Presidente del Circolo del 53, Gen. S.A. (cong.) Giulio Mainini, esprime le sue più vive congratulazioni per l'importante incarico assegnato al Generale Goretti, unitamente ai migliori auguri di buon lavoro, e un grande ringraziamento al Generale Rosso per tutto il lavoro svolto alla guida dell'Aeronautica Militare.



Aeroporto Pratica di Mare, 23 Settembre 2021 Cambio al vertice del Comando Logistico A.M.



Giovedì 23 Settembre 2021, presso l'Hangar "Tornado" dell'Aeroporto di Pratica di Mare (RM), si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al vertice del Comando Logistico dell'Aeronautica Militare, tra il Gen. S.A. Giovanni Fantuzzi, Comandante uscente, ed il Gen. S.A. Roberto Comelli, Comandante subentrante.

L'evento, avvenuto nel rispetto delle misure anti-contagio da Covid-19, è stato aperto con la firma dell'Albo d'Onore presso la sala "Biseo" da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Alberto Rosso, che ha poi presieduto la cerimonia. Presenti all'evento il Gonfalone della Città di Pomezia e i labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e, a conferire ulteriore solennità, le Bandiere di Guerra del Reparto Sperimentale di Volo e del 3° Stormo. Molte le autorità militari e civili intervenute unitamente ai Capi delle Divisioni e dei Servizi dell'Alto Comando, alla rappresentanza dei Comandanti degli Enti e Reparti dipendenti e del personale del Comando Logistico.



Il Generale Fantuzzi, durante l'intervento di commiato, ha espresso il profondo ringraziamento alla sua famiglia, al Capo di SMA con cui ha sempre operato con sinergia e sincera collaborazione, agli amici del Corso "Turbine III" per la vicinanza e l'affetto rimasti invariati nel tempo e a tutto il personale che ha contribuito, a vario titolo, alla realizzazione degli obiettivi assegnati durante il suo periodo di comando. Dopo aver tratteggiato un consuntivo delle principali attività svolte con successo e dei traguardi raggiunti dall'Alto Comando, ha voluto lasciare alcuni concetti chiave come eredità del suo operato: "da soli non si portano a casa gli obiettivi, la squadra è vincente" e

ancora "la leadership va conquistata con l'esempio e non con il solo grado, ma soprattutto deve essere condivisa, perché il carisma si guadagna sul campo". Un altro aspetto su cui ha voluto soffermarsi è l'importanza dello spirito di servizio, un militare, infatti, non deve mai concentrarsi sui propri interessi personali, ma servire con generosità il paese.

In conclusione, il Generale Fantuzzi si è rivolto al suo successore, augurandogli le migliori soddisfazioni alla guida del Comando Logistico dell'A.M., certo che saprà interpretare al meglio il delicato ruolo affidatogli dal vertice della Forza Armata.

Al termine del suo intervento, è avvenuta la consegna delle Onorificenze al personale del Comando Logistico distintosi per il proprio operato, motivo di orgoglio per la Forza Armata e la Nazione intera. Nello specifico, è stato insignito della Medaglia d'Oro al Valore Aeronautico il Comando Aeroporto di Pratica di Mare. Il Reparto Sperimentale di Volo, il Generale Fantuzzi e il Col. Francesco De Simone hanno ricevuto la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico. Alcuni militari del R.S.V. (Col. Igor Bruni, T.Col. Alessandro Bobbio, T.Col. Pierluigi De Paolis, Magg. Jacopo Valentino Covioli, Magg. Antonio Ciotola) e del Servizio Sanitario (Ten. Remo Antonio Ranalletta, 1° Lgt. Vincenzo Fiorillo, 1° Lgt. Marco Marchese, M2 Ilaria Valentini) sono stati insigniti della Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico, mentre, altri militari del R.S.V. hanno ricevuto la Medaglia di Bronzo al Merito Aeronautico (Magg. Ettore Pasini, Cap. Giuseppe Schiano, Cap. Dario Esposito).

A seguito del sentito ed intenso momento di effettivo passaggio delle consegne avvenuto dinanzi alle due bandiere, ha preso la parola il Generale Comelli,



che ha ringraziato le Superiori Autorità per la fiducia riposta nell'affidargli la guida dell'Alto Comando, assicurando altresì il proprio impegno nel perseguire con determinazione gli obiettivi assegnati. Egli, rivolgendosi al personale, ritenuto la risorsa più preziosa, ha manifestato "la ferma intenzione di operare nel segno della continuità, ben cosciente delle ottime cose e delle molteplici attività realizzate e ampiamente riconosciute dalle Superiori Autorità. Il conferimento delle onorificenze quest'oggi ne è una chiara dimostrazione. Solo facendo tesoro dei risultati raggiunti si può proseguire con successo lungo la strada tracciata ed essere anche pronti ed aperti alle innovazioni ove le circostanze lo richiedano".



A conclusione dell'evento, l'intervento del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, che ha ringraziato il Generale Fantuzzi per l'eccellente lavoro svolto e il brillante servizio prestato nel corso dei suoi 44 anni di carriera. Rivolgendosi a tutto il personale del Comando Logistico ha affermato: "Il paradigma della nostra attività negli ultimi anni è cambiato. Tradizionalmente la punta della lancia erano i reparti operativi e la logistica e il Comando Logistico tutto, in silenzio e nelle retrovie, operava per supportare la punta della lancia. Oggi non è più così: la componente logistica è altrettanto in prima linea al pari dei reparti operativi". Infine, ha formulato il proprio "in bocca al lupo" al Generale Comelli per il nuovo incarico, esprimendo la certezza che egli saprà mantenere elevato il livello di professionalità e qualità dell'intera compagine logistica. (Fonte: Comando Logistico AM)

Al Gen. Fantuzzi i complimenti vivissimi per tutto quello che ha realizzato durante la sua lunga carriera militare e gli auguri per un futuro ancora luminoso dal Presidente e dai Soci del Circolo del 53. Al Gen. Comelli gli auguri di buon lavoro in attesa di averlo graditissimo ospite al nostro prossimo Raduno. Un forte abbraccio ad entrambi.

Il Generale Fantuzzi ha ricevuto la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico

Con decreto presidenziale n. 157 del 23 luglio 2021, è stata concessa la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico al Generale S.A. Giovanni Fantuzzi con la seguente motivazione: «Dirigente generale dell'Aeronautica militare, in occasione dell'emergenza verificatasi con la pandemia generata dalla diffusione del COVID-19, in qualità di Comandante Logistico dell'Aeronautica militare, in un contesto operativo reso particolarmente complesso e impegnativo a causa dell'emergenza sanitaria globale, ha dato prova di strepitose capacità organizzative e di gestione contemporanea di tutti i reparti operativi, tecnici, logistici, sanitari, amministrativi, info e infrastrutturali di aderenza della Forza Armata alle proprie dipendenze dislocati sul territorio riuscendo, senza soluzione di continuità, ad assicurare prontamente e in ogni circostanza l'immediato impiego delle unità di personale a disposizione per garantire il pieno funzionamento delle unità operative della Forza Armata, legate sia ai compiti istituzionali essenziali, ma anche degli elementi della organizzazione destinati a fronteggiare in prima linea le numerose esigenze definite dal sistema di Protezione Civile, dalle certificazioni operative dei sistemi sanitari per il trasporto di pazienti coinvolti dal contagio a bordo dei vettori adibiti al biocontenimento, all'allestimento di campi ospedalieri sul territorio nazionale, dall'impiego continuo del personale sanitario presso le realtà ospedaliere nazionali, allo stoccaggio e distribuzione di tutto il materiale ed equipaggiamenti in arrivo anche da Paesi esteri. Grazie alla sua efficacissima azione di comando e di coordinamento, caratterizzata da un esemplare quotidiano impegno, altissimo senso di responsabilità e valore, ha contribuito ad elevare ai massimi livelli l'immagine della Forza Armata e il prestigio anche internazionale del nostro Paese». - Italia, febbraio - giugno 2020.





Aeroporto Pratica di Mare, 23 Settembre 2021 Concessa la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico al Col. Francesco De Simone



Con decreto presidenziale n. 131 del 23 luglio 2021, è stata concessa la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico al Colonnello Francesco De Simone, con la seguente motivazione:

«Ufficiale dell'Arma Aeronautica del ruolo delle Armi, Comandante del 3° Stormo dell'Aeronautica Militare di Villafranca, nelle ore più critiche dell'emergenza epidemica COVID-19, con una illuminata e costante azione di indirizzo, gestione e controllo delle complesse capacità logistiche di proiezione espresse dallo Stormo con brevissimo preavviso, ha garantito sia il rischieramento di un team logistico presso l'aeroporto di Pratica di Mare

per la realizzazione del "Point of Entry" organizzato dal Ministero della Difesa e dal Ministero della Salute, in coordinamento con la Protezione Civile, sia per l'accoglienza dei connazionali di rientro dalla Cina, che per il contestuale impiego di unità specialistiche nel settore del contrasto della minaccia "Nucleare Biologica Chimica Radiologica", assicurando in loco tutte le delicate operazioni di decontaminazione del personale sanitario, dei mezzi e degli aeromobili dell'Aeronautica Militare. Negli immediati giorni a seguire lo scoppio dell'emergenza, si prodigava inoltre, in prima persona, con instancabile impegno e senza alcun risparmio di tempo ed energie, per assicurare la disponibilità degli assetti capacitivi necessari all'allestimento, in prossimità dell'Ospedale Maggiore di Cremona, di un ospedale da campo con sessanta posti letto e otto unità di terapia intensiva, donato all'Italia dalla ONG statunitense "Samaritan's Purse", e nell'accoglienza, trasferimento e allestimento dell'ospedale da campo donato dall'Emirato del Qatar alla regione Veneto. Il profondo spirito di abnegazione, l'impareggiabile generosità con cui ha operato nelle fasi più critiche dell'emergenza a supporto della Protezione Civile, riscuotevano unanimi sentimenti di ammirazione e gratitudine da parte della popolazione locale, suscitando l'incondizionata riconoscenza dell'intera Comunità nazionale per l'operato dello Stormo da lui comandato». - Italia, febbraio - giugno 2020.



Complimenti vivissimi al nostro Socio Col. Francesco De Simone per il prestigioso risultato raggiunto e l'augurio per un futuro sempre ricco di soddisfazioni da tutti i Soci del Circolo del 53.





Aeroporto Grazzanise, 9 Settembre 2021 Cambio Comando al 21° Gruppo "Tiger"



Giovedì 9 Settembre 2021, presso il 9° Stormo "Francesco Baracca" di Grazzanise (CE), si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne al Comando del 21° Gruppo volo "Tiger" tra il T.Col. Pil. Pietro Vitiello (Comandante uscente) ed il Magg. Pil. Luca Giordano (Comandante subentrante). All'evento, presieduto dal Col. Andrea Nanni, Comandante il 9° Stormo, ha partecipato una rappresentanza del personale in forza al Reparto ed il personale del Gruppo di volo. Il Comandante uscente, nel suo discorso di commiato, ha voluto esprimere un vivo ringraziamento alla propria famiglia, al Comandante di Stormo e tutte le articolazioni del Reparto che hanno incessantemente supportato le molteplici e complesse attività del 21° Gruppo. Il Comandante subentrante, nel ringraziare il Col. Nanni per la fiducia concessagli ha espresso il suo profondo orgoglio per essere divenuto il nuovo Comandante del glorioso 21° Gruppo. Il Col. Nanni, in chiusura, nel congratularsi con il Comandante uscente per tutto quanto fatto durante il suo periodo di Comando, ha espresso la sua più profonda fiducia nei confronti del Comandante subentrante del glorioso 21° Gruppo.

Il 21° Gruppo "Tiger", insediato dal 2006 sulla base aerea di Grazzanise, dipende dal 9° Stormo, opera con elicotteri HH-212 nella configurazione ICO (Implementazione Capacità Operativa) e, di recente, con il nuovo elicottero HH-101A "Caesar" di ultima generazione, assicurando il supporto aereo alle Operazioni Speciali, nonché operazioni di Personnel Recovery, Slow Mover Interceptor, Ricerca e Soccorso e trasporto sanitario in biocontenimento. Il 21° Gruppo ha effettuato circa 1.000 missioni in Afghanistan con oltre 2.000 ore di volo.

Bravi Comandanti: Auguri di Buon lavoro dal Circolo del 53! Once a Tiger always a Tiger!





Aeroporto Rivolto, 18-19 Settembre 2021 L'Aeronautica Militare ha festeggiato i 60 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale



Si è svolta una grande manifestazione a Rivolto il 18 e 19 Settembre 2021 per il 60° anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Due giorni di esibizioni, quattro pattuglie acrobatiche straniere, numerosi velivoli storici ed i principali assetti dell'Aeronautica Militare in display, a terra e in volo, per festeggiare i 60 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Un evento atteso da oltre un anno sulla base aerea di Rivolto, in Friuli-Venezia Giulia, sede del 2° Stormo e la "casa" delle Freccie Tricolori.

Un anniversario PAN che, come tutti gli eventi e le manifestazioni pubbliche, ha dovuto fare i conti con le attuali restrizioni dovute all'emergenza Covid-19. Solo otto mila, infatti, le persone, tra pubblico, addetti ai lavori ed autorità, che in ognuna delle due giornate di manifestazione hanno potuto assistere all'evento, autorizzate all'accesso tramite una procedura di registrazione on-line e solo se in possesso della prevista certificazione "green pass".

La giornata di apertura è stata caratterizzata dalla presenza di numerose autorità istituzionali: oltre al Capo dello Stato, giunto sull'aeroporto friulano a bordo di un Airbus A319CJ scortato da due Eurofighter, hanno voluto portare di persona il proprio speciale



augurio alle Freccie Tricolori, la Presidente del Senato, Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Ministro della Difesa, On. Lorenzo Guerini, il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Stefania Pucciarelli, e – a fare gli onori di casa - il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Alberto Rosso. Il secondo giorno è stato dedicato, invece, ai partecipanti al Raduno Piloti ed ex appartenenti al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico e delle pattuglie acrobatiche storiche



del secondo dopoguerra che lo hanno preceduto, a suggellare il legame indissolubile che lega idealmente tutti coloro che hanno avuto l'onore di rappresentare la



Forza Armata ed il Paese in questa veste. Filo conduttore comune per entrambe le giornate la passione ed il forte attaccamento all'Aeronautica Militare e al Tricolore da parte delle migliaia di appassionati ed appartenenti ai Club Frece Tricolori che in modo ordinato hanno varcato i cancelli della base militare sin dalle prime ore del mattino nei due giorni di air-show.

Un compleanno speciale per la Pattuglia Acrobatica Nazionale, ma anche l'occasione per mettere in mostra le peculiarità di numerosi assetti della Forza Armata e le capacità che gli equipaggi ed il personale dei reparti tecnici ed operativi dell'Aeronautica Militare sono in grado di esprimere al servizio del Paese, dal soccorso alla popolazione, alla difesa aerea nazionale, al



trasporto, essenziale nello storico quanto complesso ponte aereo effettuato recentemente per il rimpatrio di migliaia di persone dall'Afghanistan. Tanti i velivoli militari che il pubblico presente, e le migliaia e migliaia di telespettatori che hanno seguito l'evento in diretta su RaiUno e sui canali social AM, hanno potuto ammirare sul cielo della base friulana. Tra questi i gioielli dell'industria aeronautica nazionale Leonardo: gli elicotteri HH-139A e HH-101A e i velivoli T-346A, Eurofighter e C-27J del Reparto Sperimentale Volo protagonisti delle spettacolari presentazioni tecniche in volo. Non sono mancate poi le linee AM-X e Tornado, impegnate in un evento tattico complesso, insieme ai Reparti del Comando Forze per la Mobilità e il Supporto e della 1^a Brigata Aerea Operazioni Speciali, pensato per mostrare al pubblico le diverse capacità operative che l'AM è in grado di esprimere



in modo peculiare in ambito Difesa, sia per esigenze di sicurezza nazionale, sia in contesti expeditionary al di fuori dei nostri confini. Protagonisti assoluti, nella circostanza, gli F-35, sia nella versione A che B, che hanno lasciato senza fiato con le loro performance gli spettatori presenti.

A chiudere entrambe le giornate, ovviamente, il volo delle Frece Tricolori: 25 minuti vissuti da tutti - compresi i piloti delle altre pattuglie presenti, trattenendo il respiro e senza mai staccare gli occhi (e le fotocamere) dal cielo - uno spettacolo unico che solo i 10 Pony MB339PAN della Pattuglia Acrobatica Nazionale sono in grado di offrire. Competenza, professionalità ma anche passione, senso del dovere e disciplina, valori che le Frece Tricolori - ambasciatrici delle eccellenze italiane - hanno nel proprio DNA, al pari di tutte le altre realtà dell'Aeronautica Militare alle quali la PAN è legata da un filo rosso comune fatto di professionalità, valorizzazione dello spirito di gruppo e del lavoro di squadra.

In un momento storico straordinariamente difficile, nei mesi più difficili del lockdown, mentre tutta l'Aeronautica Militare forniva un contributo decisivo per combattere la pandemia, la PAN veniva chiamata ad un compito tanto inatteso quanto prestigioso: sorvolare, nella settimana precedente al 2 giugno 2020, tutte le regioni italiane, abbracciando con oltre 100 chilometri di Tricolore l'intera Nazione in segno di unità, coesione, solidarietà e voglia di ripresa. Un'immagine, quella dell'Abbraccio Tricolore, che è ormai nella nostra memoria collettiva.

(Fonte: SMA Ufficio Pubblica Informazione – Roma)



Aeroporto Cameri, 15 Ottobre 2021 Celebrato il centenario dell'intitolazione dell'Aeroporto di Cameri a Natale e Silvio Palli



Venerdì 15 Ottobre 2021, esattamente un secolo dopo, a Cameri è stato celebrato il centenario dell'intitolazione dell'Aeroporto ai fratelli Natale e Silvio Palli.

Il 15 Ottobre 1921 fu una data memorabile per l'aerodromo novarese: infatti, le cronache narrano della presenza di alte cariche dello Stato, delle Istituzioni civili ed Ecclesiastiche del territorio ma anche di una folla di cittadini accorsi per l'evento. La cittadina di Cameri era addobbata a festa per l'occasione.

La semplice ma sentita cerimonia si è svolta alla presenza del Monsignor Gianni Sacchi, Vescovo di Casale Monferrato, dei nipoti dei fratelli Palli con le rispettive famiglie, delle Istituzioni delle città legate ai Palli: il Sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi,



il Sindaco di Cameri Giuliano Pacileo, il Sindaco di Alta Valle Intelvi Marcello Grandi, l'Associazione Arma Aeronautica, l'Aeroclub e l'Istituto di Istruzione Superiore "Cesare Balbo" di Casale Monferrato. Era presente anche il Gen. S.A. (cong.) Giulio Mainini, Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia" e Presidente del "Circolo del 53" accompagnato dal



Gen. Sq. (r) Giuseppe Li Causi, Presidente della Sezione AAA di Novara, nonché Presidente Regionale AAA di Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Col. Marco Mastroberti, Comandante dell'Aeroporto di Cameri nel suo intervento ha sottolineato: "La celebrazione dei 100 anni di intitolazione dell'aeroporto è un evento importante che va celebrato per ricordare tutti coloro che con la passione per il volo, il coraggio delle proprie gesta, fino all'estremo sacrificio, hanno fatto la storia dell'Italia e dell'aviazione.



Ricordiamo i fratelli Palli, ma anche coloro che hanno posto le fondamenta di quei valori cui ancora oggi ci ispiriamo nella nostra attività quotidiana. L'Aeronautica Militare celebrerà il centenario nel 2023, l'Aeroporto di Cameri lo ha celebrato nel 2009; questa è la dimostrazione di come le comunità di questo territorio in anni pionieristici fossero già indissolubilmente legati all'aviazione ed al suo personale. Un legame che oggi è forte più che mai e non potrà che continuare a consolidarsi".

(Fonte: Comando Aeroporto Cameri)



Biografia del Cap. Natale Palli

Natale Palli nacque a Casale Monferrato (AL) il 24 luglio 1895. Nel 1914, quando era studente di ingegneria al Politecnico di Milano, si arruolò volontario in un Reggimento di Fanteria di stanza nel capoluogo lombardo. All'inizio delle ostilità era Sergente e, trascinato dalla passione per il volo, chiese ed ottenne di poter frequentare una scuola di pilotaggio, prima a Mirafiori, poi, promosso Sottotenente di Complemento di Fanteria, fu inviato alla scuola di volo "Gabardini" di Cameri dove, il 15 ottobre 1915, ottenne il brevetto di pilota. Assegnato alle squadriglie per l'artiglieria, prima alla 2^a, poi alla 5^a e, nel luglio 1916, alla 48^a Squadriglia da ricognizione montata su bimotori Caudron G.4 che operava nella zona dell'alta Valle dell'Adige e delle Dolomiti. Nell'agosto 1917 fu inviato a Malpensa per effettuare il passaggio sui nuovi velivoli Ansaldo S.V.A., dei quali divenne un esperto e un entusiasta sostenitore, tanto che fu trasferito temporaneamente a Torino con le mansioni di istruttore su questo tipo di aeroplano. Verso la fine di ottobre fu aggregato prima alla 75^a Squadriglia Caccia incaricata della difesa aerea di Verona. Nei giorni che seguirono la rotta di Caporetto, Natale Palli partecipò a diversi combattimenti aerei ed effettuò anche varie ricognizioni che lo portarono oltre Bolzano e Merano, circa 200 Km all'interno del territorio austriaco. Passò quindi alla 72^a e, da dicembre, alla 71^a Squadriglia. Il 3 febbraio 1918 fu promosso Capitano. Il 22 dello stesso mese con quattro S.V.A. bombardò gli impianti ferroviari di Innsbruck scendendo a soli 300 metri sull'obiettivo. Il 1° giugno 1918 partendo da Jesi portò a termine un volo di 950 Km compiendo una ricognizione strategica su Sebenico, Spalato, Almissa, Mettevic e Zara. Il 5 luglio fu la volta di Pola. Il 9 agosto 1918 con uno S.V.A. 5 modificato in biposto per poter prendere a bordo Gabriele d'Annunzio, volò su Vienna alla testa della 87^a Squadriglia "La Serenissima" facendo anche da pilota al Poeta-Soldato. Quindi nominato Comandante de "La Serenissima" dal 1° settembre 1918. Il 19 marzo 1919 l'ultimo volo nel tentativo di compiere un raid Padova-Parigi-Roma. Per le pessime condizioni atmosferiche incontrate sulle Alpi, fu costretto a tentare un atterraggio d'emergenza. Con eccezionale sangue freddo e destrezza vi riuscì: pilota e aereo si posarono sul ghiacciaio della Gurra sul Monte Pourri a circa 3.700 metri d'altezza,

nell'Alta Savoia in Francia. Sopravvissuto alla guerra, morì per assideramento. La sua salma fu trasportata a Casale Monferrato dove, il 27 marzo 1919, gli furono tributate solenni onoranze funebri. È stato decorato al Valor Militare con una Medaglia d'Oro (alla memoria), due Medaglie d'Argento e due Medaglie di Bronzo. Insignito con la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia e con la Croce di guerra 1914-1918 concessa dal Re del Belgio.

Biografia del Ten. Silvio Palli

Silvio Palli nacque a Casale Monferrato il 2 novembre 1896. Arruolatosi nel Regio Esercito come Sottotenente di complemento, fu assegnato all'arma di artiglieria. Successivamente chiese, ed ottenne, di passare in forza al Servizio Aeronautico. Nell'aprile 1916 fu assegnato alla 47^a Squadriglia, dove volò a bordo dei Farman MF.11 in qualità di osservatore sui cieli del Carso e della Macedonia. Nel novembre 1917 passò quindi in servizio alla 27^a Squadriglia Bis a Castel di Godego, dove volò con il Savoia-Pomilio SP.3. A bordo di uno di essi, pilotato dal Sergente Carlo Fenocchio, fu abbattuto sul Grappa il 27 novembre 1917 da un caccia Albatros D.III. Colpito al serbatoio del carburante, l'aereo effettuò un atterraggio di emergenza vicino a Cornuda. Nel 1918 decise di realizzare il suo più grande desiderio: diventare pilota d'aeroplano. Frequentò il corso di pilotaggio alla scuola di volo "Gabardini" di Cameri per allievi piloti militari, ottenendo il brevetto di pilota. Dal 14 ottobre 1918 passò in servizio alla 90^a Squadriglia, equipaggiata con caccia Ansaldo S.V.A. 5. Il 29 ottobre 1918, a pochi giorni dalla fine della Grande Guerra e con le truppe austro-ungariche attestato nella zona dell'alto Veneto e del Friuli, ma ancora resistenti all'assalto dei soldati italiani, vennero richieste alle squadriglie del battaglione aviatori numerose azioni di mitragliamento e bombardamento sulle posizioni austriache. Portatosi sulle posizioni nemiche a bassissima quota, veniva fatto segno a un intenso fuoco di fucileria e artiglieria contraerea. Nonostante ciò persisteva nell'azione di mitragliamento e veniva colpito a morte, precipitando al suolo nella campagna nei pressi di Orsago/Sacile. È stato decorato al Valor Militare con una Medaglia d'Argento (alla memoria) e due Medaglie di Bronzo.





Roma, 2 Novembre 2021 Centenario del Milite Ignoto



Il Ministro della Difesa On. Lorenzo Guerini ha accolto martedì 2 Novembre 2021 alla Stazione Termini di Roma il treno rievocativo del viaggio del Milite Ignoto: “Il viaggio del Milite Ignoto fu uno straordinario momento di unificazione del nostro Paese. Quel treno, che rappresentò in quella vicenda della nostra storia un filo rosso che unì l’Italia, fu un treno che diede una



grande spinta al Paese dopo la Guerra. A cento anni di distanza quei valori di unità e solidarietà sono ancora molto attuali”.

Così il Ministro della Difesa Guerini all’arrivo del “treno della memoria” alla Stazione Termini. Presenti anche i Ministri della Cultura Dario Franceschini e per le Politiche Giovanili Fabiana Dadone, l’Amministratore Delegato delle Ferrovie dello Stato, Luigi Ferraris. Presenti, tra gli altri, il Sottosegretario alla Difesa Giorgio Mulè, il Presidente della Commissione Difesa della Camera Gianluca Rizzo, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli, il Sindaco di Aquileia Emanuele Zorino e altre autorità civili e militari. Il convoglio, riedizione di quello che cento anni fa trasportò la salma del Milite Ignoto, scelta da Maria

Bergamas tra quelle di 11 Caduti italiani non identificati, partì da Aquileia per raggiungere Roma. Il Ministro Guerini - che si era recato ad Aquileia in occasione della partenza del treno, lo scorso 29 Ottobre 2021, percorrendo la prima tappa fino a Udine - nel suo intervento ha ringraziato quanti hanno consentito di realizzare l’evento che rientra nelle celebrazioni organizzate in occasione del Centenario della traslazione del Milite Ignoto.



Celebrazioni che culmineranno il 4 Novembre 2021, giorno della ricorrenza, con la solenne cerimonia all’Altare della Patria.

“Quel viaggio unì l’Italia, la unì lungo il tragitto, la unì nelle famiglie che si raccolsero lungo i binari delle ferrovie. Ogni madre che piangeva un figlio, ogni moglie che piangeva un marito, ogni fidanzata che piangeva un fidanzato che non era tornato, ogni sorella che piangeva un fratello” ha affermato il Ministro sottolineando come quella straordinaria manifestazione di affetto, di vicinanza e di solidarietà costituiscono un momento unificante per il Paese.





“Sentimenti di unità e solidarietà ancora presenti e attuali, che abbiamo vissuto in maniera straordinaria nei mesi drammatici che sono stati alle nostre spalle. Sentimenti che sono la base anche della volontà comune di costruire il futuro e di riprendere la strada di crescita sociale, economica e culturale del nostro Paese dopo la pandemia” ha aggiunto.

Il treno della memoria, aperto al pubblico, è stato visitato dalle genti fino all'8 Novembre 2021 al binario 1 della Stazione di Roma San Pietro.

(Fonte: Ministero della Difesa)



La storia del Milite Ignoto

Esattamente 100 anni fa, il 4 novembre 1921, ebbe luogo la tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria.

Dopo la 1^a Guerra Mondiale, le Nazioni che vi avevano partecipato vollero onorare i sacrifici e gli eroismi delle collettività nella salma di un anonimo Combattente, caduto armi in pugno. In Italia l'allora Ministero della Guerra dette incarico ad un'apposita Commissione di esplorare tutti i luoghi nei quali si era combattuto e di scegliere una salma ignota e non identificabile per ognuna delle zone del fronte: Rovereto, Dolomiti, Altipiani, Grappa, Montello, Basso Piave, Cadore, Gorizia, Basso Isonzo, San Michele, tratto da Castagnevizza al mare.

Undici salme furono trasportate nella Basilica di Aquileia, una sola delle quali sarebbe stata tumulata a Roma al Vittoriano. Qui venne operata la scelta: a guidare la sorte fu chiamata una popolana di Trieste, Maria Bergamas, il cui figlio Antonio – disertore dell'esercito austriaco e volontario nelle fila italiane – era caduto in combattimento senza che il suo corpo potesse essere identificato.

Il Feretro prescelto fu trasferito a Roma su ferrovia, con un convoglio speciale a velocità ridotta sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma, ricevendo gli onori delle folle presso ciascuna stazione e lungo gran parte del tracciato.

Tutte le rappresentanze dei combattenti, delle vedove e delle madri dei Caduti, con il Re in testa, e le Bandiere di tutti i Reggimenti attesero l'arrivo del convoglio nella Capitale e mossero incontro al Milite Ignoto per renderGli solenne omaggio.

Il Feretro fu poi scortato da un gruppo di dodici decorati di Medaglia d'Oro fino alla Basilica di Santa Maria degli Angeli, al cui interno rimase esposto al pubblico.

L'epilogo avvenne il 4 novembre 1921 con una solenne cerimonia.

Più di trentomila persone accorsero per quel giorno a Roma da ogni parte d'Italia e più di un milione di italiani fece massa sulle strade della Capitale.

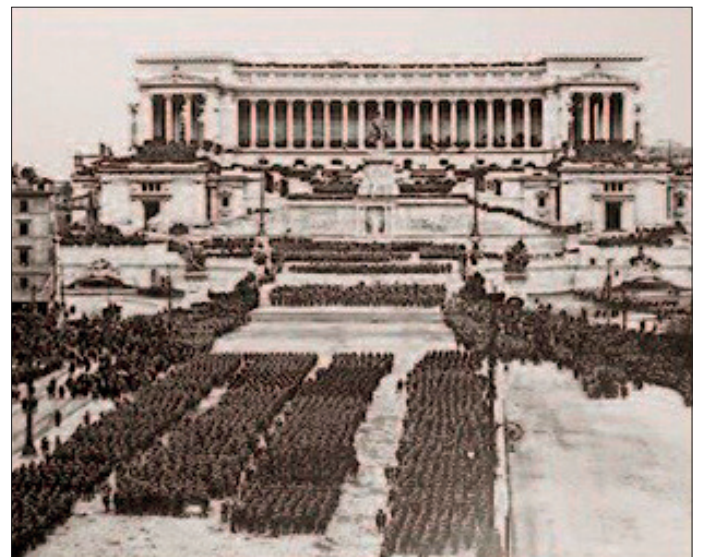
Il corteo avanzò lungo Via Nazionale, lungo la quale erano rappresentati i soldati di tutte le armi e di tutti i servizi dell'Esercito.

Dinanzi al gran monumento del Vittoriano, in piazza Venezia, uno smisurato picchetto fu schierato in quadrato, mentre 335 Bandiere dei Reggimenti attendevano il Feretro.

Prima della tumulazione, un soldato semplice pose sulla bara l'elmetto da fante.

I militari presenti e i rappresentanti delle nazioni straniere erano sull'attenti, mentre tutto il popolo in ginocchio.

Il Feretro del Milite Ignoto veniva quindi inserito nel sacello e così tumulato presso quel monumento che poteva ora ben dirsi Altare della Patria.



Celebrazione per il IV Novembre anche a Novara: una data che rappresenta la Giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate, del Combattente, del Decorato e dell'Orfano di guerra. La cerimonia, come da tradizione, al Monumento ai Caduti lungo l'Allea.



Per l'occasione sono state deposte corone d'alloro al Monumento da parte di Prefettura, Provincia, Comune, Presidio Militare e Associazione Combattenti e Reduci. Nel centenario del Milite Ignoto è stata ricordata la ricorrenza con un figurante "velato", a rappresentare proprio l'ignoto morto durante la 1^a Guerra Mondiale e poi sepolto proprio il 4 Novembre di 100 anni fa al Monumento dedicato a Vittorio Emanuele II a Roma.

Ad aprire gli interventi, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da parte del Col. Marco Mastroberti, Comandante del Presidio Militare. A seguire l'intervento del Sindaco Alessandro Canelli: "Una giornata, una festa, in cui vengono ricordati tutti i principi fondamentali in cui tutti noi cittadini dobbiamo impegnarci. Una giornata che ci deve insegnare, ci deve far capire l'importanza della memoria, utile a trasmettere alle nuove generazioni



quello che è stato, ma che ci deve servire anche per trarre insegnamento dagli errori del passato. La memoria non va sfregiata. Una giornata che ci lascia l'esempio dato da molte persone per permettere alle nuove generazioni, a tutti noi, di vivere meglio di come si viveva in passato". Un esempio anche per chi è impegnato in molte delle battaglie di oggi, dall'emergenza sanitaria alle missioni di pace. "E ancora una riflessione sui giovani – ha concluso – avranno un peso importante anche in un'altra battaglia, quella ambientale ed ecologica, una lotta dalla quale dipende il futuro delle nuove generazioni".

Sono poi intervenuti, per la Provincia, il Consigliere



Andrea Bricco e, quindi, il Presidente di Assoarma, Generale Dario Cerniglia. A chiudere la cerimonia la lettura di alcuni temi da parte di studenti della Consulta provinciale: Agnese Binatti dell'Istituto Agrario "Bonfantini", Matteo Bolognini e Matteo Fragola, dell'ITIS Omar.

La giornata è proseguita al Museo Storico "Aldo Rossini", dove è stata inaugurata una mostra di cimeli dedicati all'Aeronautica Militare. Una mostra





organizzata con il supporto del Comando Aeroporto Cameri e dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia". Durante l'inaugurazione è stato presentato anche il simulacro dell'aereo di addestramento MB326 (dismesso), ancora in corso di sistemazione,



recentemente posizionato nel giardino del Museo. Tra gli interventi quelli del Presidente del Museo, Antonio Poggi Steffanina, del Prefetto Francesco Garsia, del Comandante del Presidio Militare Col. Mastroberti, del



Questore di Novara Rosanna Lavezzaro, del Presidente di Assa, Yari Negri e del Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia", Gen. S.A. (cong.) Giulio Mainini.

Intanto, per onorare l'Unità d'Italia e le Forze Armate, nella serata del 5 novembre 2021, il portico del Museo è stato illuminato con il tricolore. Come già anche la Cupola di S. Gaudenzio.

(Fonte: SDN Monica Curino)



70° ANNIVERSARIO DEL 1° GRS

Il prossimo 28 aprile 2022 il 1° Gruppo Ricezione e Smistamento di Novara celebrerà l'importante traguardo dei primi 70 anni dalla propria costituzione. L'occasione vedrà altresì l'organizzazione del 1° raduno di "Quelli del 1° GRS". Per maggiori informazioni contattare la Segreteria del 1° GRS di Novara al numero 0321.634932. Il "Circolo del 53" si complimenta del risultato raggiunto, in attesa di ospitare sul prossimo numero del notiziario un resoconto dell'evento.

Compiti del 1° GRS

Il 1° Gruppo Ricezione e Smistamento di Novara, costituito originariamente il 28 aprile 1952 come Centro Ricezione e Smistamento, è inserito nel sistema dei Servizi di Supporto del Comando Logistico, alle dirette dipendenze del Centro Tecnico Rifornimenti di Fiumicino. Il Gruppo gestisce la movimentazione in entrata e/o in uscita dai confini nazionali di cellule di Sistemi d'Arma, parti di ricambio, materiali e mezzi di supporto logistico, indispensabili per il sostegno dell'Aeronautica Militare sia in Italia sia all'estero a favore di esercitazioni, missioni umanitarie, supporto alla collettività. Presso il Gruppo operano le rappresentanze dirette o delegate della

Royal Air Force inglese, della Luftwaffe tedesca e dell'Esercito dell'Aire spagnolo, a supporto delle attività inerenti ai programmi "Tornado" e "Typhoon". Il Gruppo, inoltre, garantisce le attività di importazione/nazionalizzazione dei materiali per la linea di produzione della Final Assembly and Check Out (FACO) ed il Maintenance Repair, Overhaul and Upgrade (MRO&U) presso la base di Cameri per il velivolo F-35 "Lightning II".



Città del Vaticano, 10 Dicembre 2021

Giubileo Lauretano: concluse le celebrazioni dell'Aeronautica Militare per il Centenario della proclamazione della Madonna di Loreto



È stata celebrata nella mattinata di venerdì 10 Dicembre 2021, presso la Basilica di San Pietro a Roma, la solenne celebrazione in onore della Beata Vergine Lauretana, Patrona degli Aeronauti.

La funzione religiosa è stata officiata da S.E. Mons. Santo Marciànò, Ordinario Militare per l'Italia, ed ha visto la partecipazione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Gen. S.A. Luca Goretti, delle autorità politiche e militari della Difesa, di una rappresentanza del personale militare e civile di tutti gli Enti dell'Aeronautica Militare.



La cerimonia, che ha preceduto la chiusura della Porta Santa presso il Santuario di Loreto, nel pomeriggio, ha sancito la conclusione del Giubileo Lauretano, l'Anno Santo promosso per il centenario della proclamazione della Vergine Lauretana a Patrona degli Aeronauti, avvenuta il 24 marzo 1920.

"Cari militari il tempo giubilare si è inserito nelle vostre quotidianità ed ha portato ancora più alla luce le cose straordinarie affidate all'Aeronautica Militare" le parole di Mons. Marciànò nel corso della celebrazione, che ha poi aggiunto "il vostro mandato nell'imporsi della pandemia è stato straordinario" riferendosi all'impegno dell'Arma Azzurra nel trasferimento dei malati, nel trasporto dei medicinali e nella custodia e consegna dei vaccini.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, al termine della celebrazione presso la Basilica di San Pietro, rivolgendosi al Santo Padre lo ha ringraziato per "l'opportunità concessa di poter celebrare la Celeste Patrona degli Aviatori nella casa di Pietro". Ha poi aggiunto: "Oggi per noi è una giornata di rilevante importanza, poiché non solo celebriamo la ricorrenza annuale della Santa Vergine di Loreto, ma proprio oggi, in concomitanza con la Festa, si conclude il Giubileo Lauretano che ha rappresentato per noi tutti aeronauti un'occasione di profonde riflessioni in un tempo di difficoltà ed emergenze determinate dalla pandemia".

Il Generale Goretti ha poi continuato: "Le Sue illuminate

parole, la Sua guida spirituale, il Suo continuo esempio, ci richiamano ad adottare uno stile di vita conforme allo spirito cristiano. Ci hanno aiutato nei momenti più bui e ci sostengono nell'adempimento del nostro dovere con rinnovata fiducia verso un futuro più sereno e ricco di speranza".

"Nel pieno dell'emergenza da Covid-19, tutti noi abbiamo voluto raccogliere l'invito di Vostra Santità a "ripensare la solidarietà" attraverso atti concreti di carità" ha continuato il Capo di SMA "l'icona della Santa Vergine Maria, Madre Celeste, ha orientato il nostro sguardo e il nostro pensiero al "Bambino" tra le sue materne braccia. Da questo, ha preso vita "Un dono dal Cielo", l'iniziativa benefica a favore dei bambini e delle loro famiglie che soffrono."

Ha poi concluso dicendo: "Questa giornata rimarrà scolpita nella nostra memoria e La ringrazio ancora a nome di tutti noi per questa eccezionale ed unica occasione. Padre Santo accogliamo all'unisono la sua ricorrente richiesta di pregare per Lei, invochiamo la Sua apostolica benedizione affinché la Beata Vergine Lauretana ci protegga e ci accompagni sempre nella quotidianità e nei nostri voli".



L'evento si è concluso con le parole all'assemblea da parte del Santo Padre, Papa Francesco, che nel suo intervento ha voluto evidenziare come "...questo Giubileo, nel centenario della proclamazione della Madonna di Loreto quale "Patrona di tutti gli Aeronauti", ci ha ricordato che Dio ha creato per noi anche il cielo. Il cielo ci ricorda che siamo fatti anche per volare, non tanto nel senso materiale, ma soprattutto in quello spirituale". Ha poi aggiunto "Per voi "volare alto" significa essere operatori di pace, servire la pace sia nelle missioni in volo sia nei servizi a terra, sia in patria sia fuori, in zone di conflitto".

Durante il Giubileo Lauretano, eccezionalmente esteso a due anni a causa della pandemia da Covid-19, sono

state promosse diverse iniziative religiose, solidali e culturali. Tra queste, merita sicuramente una menzione speciale la visita itinerante della Sacra Effigie della Madonna di Loreto che nel corso del Giubileo è stata custodita in tutte le basi dell'Arma Azzurra, l'emissione di un francobollo celebrativo e l'importante iniziativa benefica "Un dono dal Cielo".

Alle celebrazioni di questi giorni ha preso parte anche il Gen. S.A. Alberto Rosso, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che nel corso del suo mandato ha dato un significativo impulso alle varie iniziative tra cui quella benefica "Un dono dal Cielo".

Proprio a chiusura di tale progetto benefico, si è svolto, nella serata di giovedì 9 dicembre 2021 l'evento "Un Cielo di Note", concerto della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare presso la sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. La serata è stata l'occasione per presentare i risultati dell'iniziativa, con oltre 600.000 euro raccolti ed equamente devoluti, con il supporto dell'Associazione Arma Aeronautica "Aviatori d'Italia", a favore di tre ospedali pediatrici nazionali: il "Giannina Gaslini" di Genova, il "Bambino Gesù" di Roma ed il "Santobono Pausilipon" di Napoli. Le donazioni, su indicazione delle stesse strutture ospedaliere, hanno garantito l'approvvigionamento di attrezzature medicali e pediatriche di urgente necessità, nonché il supporto a famiglie bisognose di un particolare aiuto nei lunghi periodi di ospedalizzazione dei piccoli pazienti. In particolare, con le somme raccolte è stato possibile acquisire:

per l'Ospedale "Giannina Gaslini" di Genova:

- una colonna laparoscopica 4K per uso interdisciplinare pediatrico "Olympus" che verrà primariamente utilizzata dall'U.O.C. di chirurgia per interventi mini-invasivi in chirurgia nonché in ortopedia (interventi di scoliosi),



neurochirurgia (base cranica), otorinolaringoiatria (cavità nasali) già in servizio presso il nosocomio;

- un ecografo 3D per ecografie pre-natali di prossima acquisizione;

per l'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma:

- un sistema di monitoraggio neurofisiologico intraoperatorio "Cadwell II Cascade Iomax" (IOM) e un ablatore ad ultrasuoni "CUSA® Clarity" per il trattamento dei tumori maligni e benigni già in servizio presso il nosocomio;

- "Progetto di Accoglienza", finanziamento da destinare alle famiglie che necessitano di aiuto durante i lunghi periodi di ospedalizzazione dei propri figli per garantire 2.400 notti gratuite a partire da gennaio 2022;

per l'Ospedale "Santobono Pausilipon" di Napoli:

- un sistema radiografico ad Arco a C "Ziehm Vision RFD" portatile per l'esecuzione di indagini radiografiche durante gli interventi chirurgici già in servizio presso il nosocomio;

- un sistema ad ultrasuoni compatto ad alte prestazioni "Siemens Juniper Base Configuration" di prossima acquisizione.

(Fonte: SMA Ufficio Pubblica Informazione – Roma)



FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORIALE

COMANDO AEROPORTUALE CAMERI

I FIGLI DI ANNA

è lieta di presentare

il testamento

commedia in tre atti

PERSONAGGI ED INTERPRETI

CICCIO	VINCENZO D'ALESSIO
ANTONIO	MARIANO MANGANELLA
NINA	SIMONA RENZULLO
NOTAIO	ROSALBA GINEX

STAFF TECNICO

DIRETTORE DI SCENA & AIUTO REGIA	ANNA PAOLA CHETONI
TECNICO AUDIO E LUCI	ANTONIO TANCREDI
SCENOGRAFIE	VINCENZO D'ALESSIO
	ANTONIO D'AMELIO
TRUCCATRICE	ALESSIA TANCREDI

Regia di Giosuè Andreozzi

SABATO 4 DICEMBRE 2021 ore 20.45

SALA CINEMA AEROPORTO DI CAMERI
S/S per Bellinzago - 28062 Cameri (Novara)

serata a scopo benefico
a favore ASS.ME AISM sez. di Novara

Grande successo a Cameri per la commedia in tre atti "Il testamento di mamma" diretta dal 1° Lgt. Giosuè Andreozzi che ha appassionato il pubblico. Questo eccellente spettacolo, portato in scena dalla Compagnia Teatrale I Figli di Anna, ha voluto significare una rinascita dello spirito artistico, culturale e sociale dopo tanto oblio per una agognata parvenza di ritorno alla normalità, il tutto con uno scopo nobile: dare un contributo concreto all'Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla – Sezione di Novara. E il pubblico dell'Aeroporto di Cameri, come sempre, non ha mancato all'appello!

Sentiti riconoscimenti al 1° Lgt. Andreozzi e alla Compagnia de I Figli di Anna da parte del Comandante dell'Aeroporto di Cameri, Col. Pil. Marco Mastroberti, e dal Presidente del Circolo del 53, Gen. S.A. (cong.) Giulio Mainini, i quali hanno espresso la loro stima verso la realtà teatrale di Gallarate. "Complimenti alla Compagnia de I Figli di Anna per aver regalato, ad un pubblico attento ed emozionato – ha poi concluso il Comandante Mastroberti – uno spettacolo teatrale attuale di grande riflessione artistica e sociale, nella magica e splendida cornice del Cinema aeroportuale di Cameri".

La magia del teatro e del feeling che, inevitabilmente, si crea tra pubblico e interpreti sono stati il condimento di un'atmosfera incantata che ha raccontato il ritorno, da un assopito immobilismo, ad una agognata parvenza di normalità. Bravi tutti!

La trama della commedia

Antonio Eposito (Mariano Manganella) ha 45 anni, ma si comporta come se ne avesse 20. Immaturo e incapace di assumersi ogni

responsabilità. Vive cantando (male), su una lussuosa nave da crociera. E su questa nave, gli arriva la notizia che sua mamma è morta, ed è atteso a casa per la lettura del testamento. Antonio manca da Napoli da quasi venti anni. È andato via, poco dopo la morte del padre, lasciando sola la mamma con gli altri due figli nell'abitazione di famiglia, unico bene di valore e unica ragione che lo induce a tornare in quella casa, dove è cresciuto insieme ai fratelli, Ciccio (Vincenzo D'Alesio) e Nina (Simona Renzullo). Nina, è un'agente di cambio, sempre in stato d'ansia. Negli ultimi due anni ha dovuto affrontare la malattia che gli ha portato via la mamma e accudire il terzo e ancora più "particolare" fratello, Ciccio. E ancora, il suo amore per Ugo, inespresso, perchè può parlare solo attraverso il telefono, tramite la mamma di Ugo, una guardiana della castità di suo figlio. Ciccio è il classico picchiatello. Vive in una realtà tutta sua, interpretando senza soluzione di continuità, tutti i personaggi che osserva e incontra nella vita reale. La storia, racconta la convivenza forzata di questi tre fratelli, di questi tre universi paralleli che non sono mai riusciti ad incontrarsi, ma ora costretti a vivere insieme, dalle volontà testamentarie della mamma. Tutte le situazioni quotidiane sono occasioni di scontri ed equivoci, che faranno vivere agli spettatori, un'alternanza di emozioni, tra il grottesco e il serio, che si concluderanno, in modo inaspettato.

La Compagnia Teatrale I Figli di Anna

E' il gennaio del 2010, quando il desiderio di ridare vita alla più viva tradizione teatrale della città di Gallarate (VA), coinvolge un gruppo di "artisti" che decidono di unirsi per iniziare un nuovo percorso creativo. Il presidente Giosuè Andreozzi, figlio di Anna Laiso scomparsa recentemente, donna straordinaria e dedita al grande teatro di Eduardo De Filippo, decide di dedicarle una nuova avventura teatrale costituendo l'Associazione culturale "I figli di Anna". Sono circa una trentina le persone che aderiscono al progetto: personaggi noti del teatro amatoriale, professionisti dello spettacolo e "volti nuovi" che desiderano cimentarsi nell'arte della recitazione.



Il Comando Aeroporto di Cameri, con il suo Comandante Col. Pil. Marco Mastroberti, ha ospitato Sabato 12 Febbraio 2022 un evento benefico per promuovere la raccolta fondi a favore del Reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore di Novara. Oltre al Comando Aeroporto Cameri, il Circolo del 53, la AAA di Novara, l'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Omar" di Novara e la Compagnia teatrale "Comm Ven Ven" hanno consentito a vario titolo alla riuscita della serata. Lo spettacolo musicale, intitolato "Un napoletano & Un piemontese", è stato scritto, diretto e corecitato dal T.Col. Felice Paolino D'Amico ed è consistito in una successione di canzoni di autori napoletani e non, intervallata da simpatici siparietti e aneddoti. L'evento della serata è stato, in primis, un omaggio al poeta novarese Giuseppe Regaldi che, dopo aver lasciato la sua città, andò a vivere a Napoli per conoscere i poeti del popolo, gli stampatori, i venditori delle canzoni napoletane (foglietti o copielle) e i famosi "posteggiatori", i cosiddetti cantanti ambulanti della canzone. Attraverso una sua poesia, Regaldi ci ha raccontato la storia di "un napoletano e di un piemontese" che, conoscendosi a Torino, decisero di girovagare per l'Italia suonando insieme le melodie delle loro città natali. Ripercorrendo questa storia di altri tempi, gli autori hanno voluto trasportare idealmente gli spettatori nella Napoli dell'800 per far conoscere loro dove e come è nata la canzone napoletana per poi arrivare nel primo dopoguerra, quando la canzone, quella italiana, fu travolta dall'invasione della musica e dei balli americani portati dalle truppe d'occupazione: lo swing, il jazz e il nuovissimo boogie woogie.

Anche allora, i veri protagonisti della scena nazionale ed internazionale della musica italiana furono un "napolitano" e un "piemontese": Renato Carosone e Fred Buscaglione. Con uno stile originalissimo, Carosone riuscì ad innestare le novità musicali americane con la tradizione napoletana partenopea, spettacolarizzando le performances e impregnando di ironia le canzoni, alcune delle quali divennero celebri nel mondo: Tu vuò 'fa' l'americano, Torero, 'O sarracino. Buscaglione, invece, irruppe sulla scena musicale con canzoni completamente diverse, come "Che bambola", "Teresa non sparare", "Eri piccola così". Con una caricatura da film, con la sigaretta all'angolo della bocca, i baffetti da gangster e le pose da duro viste nei polizieschi americani, Fred interpretò la canzone da night con il suo look da "duro" alla Clark Gable e canzoni da "bulli e pube". Renato il "napolitano" e Fred il "piemontese" furono dei grandissimi maestri, non solo per l'ironia, ma anche per la loro musica di altissimo livello. Durante la serata, non sono mancati i racconti di aneddoti legati ad alcune delle canzoni più belle della musica classica napoletana. "O Sole mio", per esempio, fu dedicata dall'autore - Giovanni Capurro (napoletano) - alla nobildonna Anna Maria Vignati-Mazza di Oleggio (piemontese), mentre "Funiculì Funiculà" fu la prima "canzone d'occasione", cioè il primo spot pubblicitario in musica utilizzato per sponsorizzare l'inaugurazione della Funicolare del Vesuvio nel 1880.



La risposta del pubblico è stata esaltante e grande successo hanno riscosso i seguenti artisti nella loro impeccabile esibizione:

i Musicisti della "Omar Band": Simone Giacomini (Chitarra), Alessandro Groppi (Batteria), Leonardo Concina (Pianoforte), Maria Teresa Mossina (Flauto), Mattia Basilico (Sassofono), Matteo Savini (Contrabasso). Arrangiamenti musicali e direzione: Prof. Giuseppe Canone;

i Cantanti: Avv. Antonio Costa Barbè, Av. Capo Emanuele Maffei, Cap. Alessandro Figà, Bianca Cirrone;

le Attrici: Chiara Ruggiero, Alessia Guadalupi, Francesca D'Urbiano.

